



COMUNITÀ PARROCCHIALE SAN FRANCESCO

Il Signore ti benedica e ti dia pace

12
Aprile
2026

VANGELO DELLA DOMENICA

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

GIOVANNI 20,19-31



**Centro di Ascolto
Caritas**

**È aperto di Lunedì pomeriggio,
dalle 15.30 alle 17, in
Patronato, in vicolo S.
Margherita.**

Uno dei doni della Pasqua è la pace, così come il Signore Gesù la vive e la dona. Per tre volte, nel brano di oggi, ripete un saluto: "Pace a voi!". La pace del Signore non è solo assenza di guerra -come spesso è quella nostra- come una sorta di lunga tregua tra una battaglia e l'altra, ma è piena riconciliazione e integrazione tra ciò che è opposto. Terra e cielo, fragilità e forza, giustizia e perdono, entusiasmo e saggezza, riposo e lavoro, fatica e festa, dolore e guarigione... tutto in lui è perfettamente ricomposto senza essere negato, ogni moto dell'anima viene riequilibrato senza che sovrasti o soffochi altri.

La pace che il Signore dona e che ci chiama ad accogliere, imparare e vivere è questa: far pace con le proprie ferite, quelle che ci siamo procurati e che abbiamo procurato nei vari tentativi di amare e di essere amati.



Gesù mostra le ferite per non negare che il rispondere al male con il voler bene sia faticoso, che gli sia costato fatica, dolore fino alla morte, ma lo fa senza identificarsi con esse, senza tramutare le ferite in armi di rivendicazione o di vendetta.

I giorni pasquali possono essere vissuti come esercizio per riconciliare e convertire in noi stessi ogni pensiero, ogni azione vendicativa e armata in risposta di verità e di pace.

Non credo sia un caso che il dono che Gesù risorto fa ai suoi amici, alla Chiesa, sia lo Spirito Santo. Penso sia il compimento della sua profezia, quando disse che lo Spirito ci avrebbe ricordato le sue parole e guidati alla piena comprensione, alla "verità tutta intera". Non ho ancora raggiunto la "verità tutta intera", ma credo che l'unica verità in grado di tenere in piedi la vita e di non ucciderla sia volersi bene e credo che se non si impara a chiedere perdono, a perdonare, a sentirsi perdonati non si sperimenta cosa voglia davvero dire voler bene, non lo si vive appieno.

Infine: Tommaso, espressione di una parte di noi. La beatitudine che Gesù gli suggerisce è quella di cui tutti abbiamo bisogno per credere alla vita: se credi che un figlio possa crescere e far maturare il bene che gli è stato affidato per nascita, ti dai da fare per la sua educazione; se credi che un luogo possa diventare migliore di quello che è, ti dai da fare perché lo possa diventare; se credi che il mondo abbia bisogno di qualcosa per essere sanato, non aspetti che altri inizino, ti dai da fare tu... senza forse mai raggiungere in pienezza il bene, il compimento, ma scoprendo strada facendo che comunque ne è valsa e ne vale la pena.

È il modo di credere che aggiunge vita alla vita, che la rende piena, densa, sempre nuova.

**SEGRETERIA
PARROCCHIA
E CONTATTI**

☎ 049.8750710

LUNEDÌ MERCOLEDÌ
VENERDÌ
DALLE 9 ALLE 12.30

DIACONO GIANNI

☎ 351.7520210

D. MASSIMO

☎ 347.8810000

Erano felicissimi di non vedere e di non possedere alcuna cosa vana o dilettevole ai sensi. Cominciarono così a stringere un patto d'alleanza con la santa povertà e, nella grande consolazione di essere privi di tutto ciò che il mondo ama, si proponevano di vivere poveri per sempre e ovunque, come in quel momento.

FONTI FRANCESCALE,
379



San Francesco Padova
Canale WhatsApp



ORARIO DELLE CELEBRAZIONI



DOMENICA 12 APRILE

- DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA -

ORE 10 ~ Messa per Leda Maria; Bruna, Aldo, Maria, Alberto; Bianca e Romeo

ORE 11.30 ~ LITURGIA DELLA FESTA

ORE 19 ~ Messa per Giorgio De Benedetti

LUNEDÌ 13 APRILE

ore 18.30 ~ Messa per Luigi Francesco

MARTEDÌ 14 APRILE

ore 18.30 ~ Messa per i malati e per chi li assiste

MERCOLEDÌ 15 APRILE

ore 18.30 ~ Messa per Franca, Roberta e Lucio Cattaneo; Fabio Gianantoni

GIOVEDÌ 16 APRILE

ore 18.30 ~ Messa per chiedere il dono delle vocazioni a pieno servizio della Chiesa

VENERDÌ 17 APRILE

ore 18.30 ~ Messa per Tiziana

SABATO 18 APRILE

ore 18.30 ~ Messa per le Anime

DOMENICA 19 APRILE

- III DOMENICA DI PASQUA -

ORE 10 ~ Messa per Gino

ORE 11.30 ~ LITURGIA DELLA FESTA

ORE 19 ~ Messa per Giovanna e Mario; Emanuela Trainito

ULTIMA CHIAMATA PER IL

Viaggio
Pellegrinaggio
ai luoghi
francescani

LA VERNA, ASSISI,
VALLE SANTA REATINA

15 – 19 Giugno 2026

in chiesa si può trovare il
foglio con il programma



BOLLETTINO n. 13/2026

Alcune prossime proposte e attività

DOMENICA 12 APRILE

- È la DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA
- i RAGAZZI DEL CATECHISMO con i loro genitori sono invitati a partecipare alla Messa delle 10 e a seguire avranno il loro incontro di catechismo
- nel pomeriggio, ospiteremo una Comunità Cristiana brasiliana per la celebrazione della Messa in lingua portoghese.

LUNEDÌ 13

- ore 20 - incontro con gli scout adulti del MASCI
- dalle 21 alle 22 - in chiostro, incontro di catechesi sul tema francescano della Letizia

MARTEDÌ 14

- ore 20 - incontro con i ministri della Comunione.

GIOVEDÌ 16 Aprile

- ore 16 - in chiostro, si legge assieme il vangelo della prossima domenica e poi si prega con il Rosario.

SABATO 18 Aprile

- Alla Messa della sera alcuni pellegrini in partenza per Santiago riceveranno la benedizione per il loro pellegrinaggio

DOMENICA 19 APRILE

- i RAGAZZI DEL CATECHISMO con i loro genitori sono invitati a partecipare alla Messa delle 10 e a seguire avranno il loro incontro di catechismo;
- sempre alla Messa delle 10, il gruppetto dei RAGAZZI DI 4^A PRIMARIA, in preparazione alla loro prima Confessione, saranno affidati alla preghiera di tutta la Comunità
- alle 20.30, nell'ambito dell'ottocentesimo anniversario della morte di S. Francesco, ospiteremo il Coro e l'Ensemble musicale Mortalisatis che eseguirà il "Messiah", di G. F. Handel.

«Chi ha in mano armi le deponga! Chi ha il potere di scatenare guerre, scelga la pace! Non una pace perseguita con la forza, ma con il dialogo! Non con la volontà di dominare l'altro, ma di incontrarlo! Convertiamoci alla pace di Cristo!».

PAPA LEONE XIV

«Non ci stanchiamo di pregare per la pace e di unirvi al Santo Padre Leone XIV in questo momento così drammatico per l'umanità e non solo per i paesi coinvolti direttamente dai tanti conflitti attivi. Uniamoci in preghiera con il papa, in famiglia, in chiesa e combattiamo con l'arma della preghiera per fermare questo vortice di odio e di violenza che procura morte e distruzione. Preghiamo per la pace, non possiamo e non dobbiamo abituarci alla guerra!»

VESCOVO CLAUDIO